

ACLI BIELLA: DOMENICA 25 SETTEMBRE BUONISSIMI MOTIVI PER VOTARE



L'estate appena trascorsa è stata la più calda e la più siccitosa in Piemonte da quando disponiamo di dati (metà del 1700), ennesima prova degli effetti del riscaldamento globale.

Anche l'autunno che ci aspetta sarà molto caldo, forse non dal punto di vista meteorologico, ma sicuramente per i suoi risvolti economici e sociali.

L'inflazione, determinata da congiunture economiche nazionali ed internazionali, farà sentire il suo peso nelle vite quotidiane soprattutto delle famiglie più povere. La pandemia potrebbe ritornare, come già successo negli scorsi anni. La guerra in Ucraina, a cui ormai siamo dolorosamente abituati, continuerà con il suo carico di dolore e orrore.

In questo contesto complicato e tragico, saremo chiamati ad esercitare il nostro diritto di voto per scegliere chi dovrà guidare il nostro paese in questa delicata fase storica. La democrazia si fonda su diversi pilastri; il voto è uno di questi. Se, nonostante tutto, crediamo che la democrazia sia la forma di governo migliore, è nostro dovere esercitare il potere di voto con consapevolezza e attenzione.

Non spetta alle Acli dare indicazioni di voto. La nostra associazione ha conquistato con fatica la propria autonomia e, per esercitare al meglio il suo ruolo, è chiamata a difenderla. Le associazioni, a differenza dei partiti, non hanno il compito di organizzare il consenso ma di costruirlo, elaborando pensieri e aiutando le persone a ragionare fornendo strumenti di interpretazione della realtà che, senza banalizzare la complessità, la rendano più comprensibile.

Non tifare per una o per l'altra parte non vuol dire rinunciare ad esprimere le nostre opinioni; sollecitiamo gli elettori a trovare il campo che più si avvicina ai valori di solidarietà e giustizia- campo che per noi non è certamente la destra – ed indichiamo quali, a nostro avviso, debbano essere le priorità con cui chi si candida a governare il nostro paese dovrà confrontarsi.

Chiediamo prima di tutto due consapevolezze: la prima è che tutto è connesso, la seconda che o ci salviamo tutti o non si salva nessuno.

Qualsiasi politica economica che non consideri attentamente l'ambiente è destinata, prima o poi, al fallimento. Qualsiasi politica sociale che non sia realmente inclusiva e solidale è destinata, prima o poi, al fallimento.

Siamo pienamente consapevoli che le proposte politiche che sono emerse in questa strana e frettolosa campagna elettorale possano apparire non all'altezza delle sfide che si dovranno affrontare e che l'attuale legge elettorale limita la possibilità degli elettori di esprimere a pieno le proprie posizioni. Siamo però ancor più convinti che il non voto sia uno strumento inadeguato per stimolare un rinnovamento della politica. Un governo eletto da una minoranza di cittadini rischierà di aumentare la propria autoreferenzialità, non sentirà il bisogno di rappresentare l'intera popolazione ma risponderà solo alla minoranza che l'ha scelto.

Qualunque sia l'esito delle elezioni, i compiti della società civile organizzata, di cui le Acli sono parte integrante, saranno sempre gli stessi: essere un anticorpo contro ogni forma di deriva autoritaria e stimolare la politica a fare scelte che contribuiscano a costruire una società aperta, solidale, giusta, accogliente e attenta alle esigenze dell'ambiente che la circonda.